Scritto da Red.
Sabato 21 Luglio 2012 12:43



AVELLINO – L’arte piace agli Irpini e ai turisti in visita presso il complesso monumentale dell'ex carcere borbonico di Avellino. Oltre tremila persone hanno finora visitato la mostra *Capolavori della Terra di Mezzo. Opere d'arte dal Medioevo al Barocco*
, che ha aperto le porte al grande pubblico lo scorso 28 aprile. I commenti dei visitatori sono entusiastici e la nota dominante è stata l'aumento di consapevolezza che anche l'Irpinia possiede un patrimonio d'arte.

Gli organizzatori sono molto soddisfatti della partecipazione e dei commenti ricevuti. Inoltre molte persone, giunti in Irpinia per la mostra, ne hanno approfittato per visitare altri luoghi della nostra provincia, di notevole interesse storico e artistico, come il santuario di Montevergine, Ariano Irpino con il castello e i suoi musei, il Goleto di Sant'Angelo dei Lombardi e Montella.

Che si tratti di un evento unico nel suo genere è dovuto al fatto che la mostra espone circa 75 opere, provenienti dal tutto il territorio, offrendo la possibilità di intraprendere un ideale viaggio nella storia, nell’arte e nel territorio dell’Irpinia: il tutto in un contesto espositivo omogeneo, di grande rilievo architettonico qual è l’ex carcere borbonico e presentando al grande pubblico un vero e proprio patrimonio d’arte non del tutto conosciuto, patrimonio che, studiato per l’occasione dai più eminenti cultori di storia dell’arte meridionale, ha rivelato interessanti novità documentarie e critiche.

L’esposizione corre sul filo della narrazione, in una ragionata successione cronologica, dall’età medievale al tardo barocco, raccontando per immagini, colori ed emozioni – attraverso opere di artisti noti come il Fanzago, il Solimena, il Guarino, il Borghese, il Curia, o meno noti come il Cenatiempo, il D’Amato, il Ricciardi, o personalità riconosciute ma non individuate come il

Maestro di Fontanarosa, il Maestro di Gesualdo, il Maestro dell'Agro Nolano – la storia dell’arte irpina così come inserita nell’ambito di quella meridionale ed italiana.

La mostra, che resterà aperta fino al 30 novembre 2012, è organizzata e promossa dalla Provincia di Avellino, in partenariato con la direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Campania, i Comuni di Avellino, Ariano Irpino, Mercogliano e Sant’Angelo dei Lombardi, le diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia, di Avellino, di Nola, le arcidiocesi di Benevento e Sant’Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia, l'abbazia territoriale di Montevergine e l'A.IR. Autoservizi Irpini S.p.A.

Il progetto, cofinanziato dall'assessorato al Turismo e beni culturali della Regione Campania, rientra tra gli eventi promozionali di risonanza nazionale ed internazionale, improntato al “racconto” della Campania attraverso una moderna attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale campano, collegata coerentemente con quanto previsto dal Po Fesr Campania 2007-2013 Asse 1 – Obiettivo Operativo 1.9.

Grande successo di pubblico hanno registrato anche i laboratori estivi “estatealfresco” organizzati, presso lo stesso complesso monumentale, dalla sezione servizi didattici ed educativi del Museo Irpino, che hanno preso il via dal 26 giugno scorso e termineranno il 4 agosto.

Si ricorda, infine, che domenica 22 luglio si effettuerà l'apertura straordinaria, dalle ore 17.00 alle ore 21.00.

Capolavori della Terra di Mezzo. Opere d’arte dal Medioevo al Barocco

Avellino | Complesso nonumentale ex carcere borbonico, Piazza Alfredo De Marsico, 28 Aprile-30 Novembre 2012. Giorni e orari di apertura: dal martedì al sabato ore 10.00-13.00; martedì e giovedì ore 15.30-18.15; sabato ore 15.30-18.45; chiusi il lunedì. info e prenotazioni: 0825|790733

info@capolavoridellaterradimezzo.it

www.capolavoridellaterradimezzo.it